

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121, 63.521, 61.450, 67.845
INTERURBANI: Amministrazione 684.706 - Redazione 66.495
ABBONAMENTO ORDINARIO
Un anno L. 6.250
Un semestre L. 3.250
Un trimestre L. 1.700
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29793
PUBBLICITÀ: non colona. Omnescolli, Thema L. 150, Domestico L. 200, Ediz. spe-
ciali L. 150, Cronaca L. 100, Nomenclatura L. 150, Finanziaria, Banca L. 200, Legali
L. 200, più tasse governative. Pag. antic. Ritagliare: 500. PER LA PUBBLICITÀ IN
ITALIA (S.P.I.) del Parlamento e Roma, tel. 61-312, 63-984 e via Saccomanni, 10 Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domani numero speciale dell'Unità per Di Vittorio
Un messaggio della Direzione del PCI e articoli di Vittorio Vidali, Agostino Novella, M. Montagnana
Organizzate la diffusione!

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 208 SABATO 9 AGOSTO 1952 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA NAZIONE LE GIUSTE RIVENDICAZIONI DEI FERROVIERI

L'ammonizione del grande sciopero deve indurre il governo alla riflessione

L'agitazione continuerà fino alla vittoria - Critiche alla condotta governativa dalla stampa di ogni settore - Ogni ulteriore dilazione nell'affrontare il problema sarebbe ingiustificata

LA FORZA dei ferrovieri

La prima fase della lotta dei ferrovieri italiani, diretta dalla CGIL e dal Sindacato unitario della categoria, ha avuto una piena, splendida riuscita. Un solo dato - se pure ve n'è bisogno - la giustizia di tutte le pseudo statistiche pubblicate dal Ministero dei Trasporti e di tutti i tentativi fatti dalla propaganda governativa di arrampicarsi sugli specchi. E' un dato che riguarda Roma, centro su cui ovviamente il governo ha concentrato il suo massimo sforzo diretto a far fallire lo sciopero. Il comunicato governativo ha affermato che il 7 agosto sono partiti o arrivati a Roma Termini 150 treni, su un totale normale di 380 convogli. Ebbene, dal documento giornaliero interno del Movimento risulta invece che i treni effettivamente partiti o arrivati il giorno dello sciopero sono appena 73, di cui 52 a carattere strettamente locale. In questa cifra, che rappresenta meno del 20 per cento del traffico normale, sono compresi i treni guidati dai militari del Genio e quelli - numerosi - che non sono arrivati a destinazione.

I commenti della stampa

Non c'è dubbio che il grande sciopero nazionale dei ferrovieri italiani ha avuto un successo eccezionale: non solo per la compattezza e la combattività ammirevole dei lavoratori e per i risultati tecnici dello sciopero, ma, soprattutto, per l'energia e la chiarezza con cui sono oggi impostate dinanzi a tutto il Paese le rivendicazioni per cui i ferrovieri si battono da anni e che da anni il governo elude. Questa è la questione fondamentale: ed è di grande significato il fatto che, a poche ore dalla conclusione dello sciopero, e quando ancora è in corso una massiccia campagna di stampa contro i guidati e la loro lotta, anche i giornali di sinistra, che fino a ieri indotti a riflettere su ciò che i ferrovieri richiedono, sulla giustezza di tali richieste, sulla necessità che una decisione venga presa, sia per quanto riguarda lo sciopero, sia per quanto riguarda la revisione delle tariffe.

di ogni qualifica e di ogni tendenza, sono del parere che ciò possa essere il minimo evincente e necessario perché il ministro direttore generale mutino radicalmente atteggiamento e tattica nei confronti dei loro dipendenti e dell'organizzazione sindacale. Questa è la via della giustizia e solo per questa via è possibile assicurare la continuità e la regolarità del traffico ferroviario e risparmiare altri disagi alla popolazione.

I LAVORATORI BELGI A FIANCO DEI SOLDATI NELLA RESISTENZA AGLI IMPEGNI DI GUERRA

Paralizzato oggi il Belgio contro la ferma di due anni

Lo sviluppo spontaneo del movimento costringe la direzione socialdemocratica della Confederazione del Lavoro a proclamare lo sciopero - Vastissime adesioni alla richiesta del P.C. di ridurre la ferma a 12 mesi

BRUXELLE, 8. - Con un grande sciopero generale di 24 ore, i lavoratori del Belgio esprimeranno domani la loro piena solidarietà con i soldati, insorti contro il prolungamento della ferma. La collera dei lavoratori e dei soldati contro il provvedimento che per ammissione dello stesso governo Van Houtte, è stato dettato dagli Stati Uniti, si è espressa negli ultimi quindici giorni in numerose manifestazioni di massa, in grandi scioperi, nell'abbandono delle caserme da parte dei soldati, nelle officine e sui campi circa

Sciopero della fame in Australia di sessanta emigrati italiani

MELBOURNE (Australia). - (U.P.) - Sessanta immigrati italiani, disoccupati da otto settimane, hanno oggi iniziato uno sciopero della fame nel campo di Maribynong dopo che la polizia aveva stroncato ieri una loro dimostrazione di protesta. Il portatore del gruppo italiano, Luigi Nucci, ha dichiarato che gli uomini si trovano in Australia da sei mesi e si trovano disoccupati da sette o otto settimane, ed ha aggiunto che alcuni ricevono solo cinque scellini australiani alla settimana. « Questa dimostrazione mira a farci avere lavoro - egli ha concluso - Siamo venuti qui in base ad un contratto biennale e il governo dovrebbe cercarci lavoro o pagarci un salario base ».

Fallimento integrale dei colloqui per le commesse e gli "aiuti", americani

Partenza anticipata di Kenney e Draper - Respinte le richieste di Pella - Il segretario americano alla Difesa dichiara che gli S.U. non prenderanno alcun impegno fin dopo le elezioni

I dirigenti americani della MSA Kenney e Draper hanno lasciato ieri Roma diretti a Vienna, anticipando improvvisamente di un giorno la loro partenza. I colloqui con Pella e con gli altri ministri italiani interessati avrebbero dovuto avere inizio giovedì mattina e prolungarsi fino a tutto sabato; in realtà, sono cominciati in ritardo a causa del « fallito » sciopero ferroviario e si sono conclusi nel giro di ventiquattr'ore. La anticipata partenza dei controllori americani ha suscitato una certa impressione, sottolineando il carattere fallimentare dei colloqui ai quali il governo De Gasperi aveva invece attribuito una notevole importanza.

Reduci clandestini

Un reparto di soldati italiani di stanza a Roma è stato rimpatriato dalla Corea e si trova a Roma da ieri mattina. Accanto a loro, un gruppo di reduci della Croce Rossa militare in via Ostiense, a fianco dei Mercati Generali, il reparto è tutto clandestino. Il reparto era stato destinato a un'operazione di assistenza militare presso tutti le misure per impedire che la notizia si diffondesse. Tuttavia, qualche voce è trapelata nel corso della giornata e ben presto anche noi ne siamo venuti a conoscenza. Siamo stati dapprima informati che due infermieri del reparto erano stati accompagnati al Policlinico, dove avevano imprecato a gran voce contro il governo, suscitando grande baccano. Subito dopo, si è saputo che erano stati trasferiti alla clinica neuropsichiatrica. Ieri sera, un cittadino ci ha telefonato per dirci che il magazzino della CRF di via Ostiense era stato posto sotto la sorveglianza dei carabinieri. Ci siamo subito recati sul posto. Abbiamo mosso il campionario di uno degli ingressi. Ci ha aperto il portiere. Ma, dietro il portiere, sono subito fatti avanti due carabinieri.

UN'ALTRA BOCCA PERICOLOSA CHIUSA PER SEMPRE!

Freddato dalla mafia un luogotenente di Giuliano

Scoperti in aperta campagna i cadaveri di Salvatore Passatempo e di un oscuro fuorilegge, Emanuele De Maria - La protezione mafiosa cessò dopo le recenti dichiarazioni di Pisciotta

PALERMO, 8. - L'ultimo superstite della banda Giuliano, che ancora batteva la campagna, il famigerato Salvatore Passatempo, è stato rinvenuto assassinato. La macabra scoperta è stata fatta verso le ore 16 da alcuni contadini della zona di Roccamena, in contrada Sparacia: il cadavere del Passatempo era crivellato da numerosi colpi di arma automatica, ucciso al suo cadavere è stato rinvenuto un mitra e numerosi proiettili esplosivi. Poco distante giaceva un altro cadavere del volto orribilmente sfigurato, identificato per tale Emanuele De Maria. Il fatto che accanto al cadavere sia stato rinvenuto un solo mitra fa pensare che il De Maria fosse disarmato. Sul suo conto, del resto, fino a stasera niente si è potuto appurare: come fuorilegge il De Maria non aveva mai fatto parlare di sé, né risulta che egli avesse parte della banda di Giuliano.

Salvatore Passatempo, fratello del famigerato Giuseppe, il boia della banda Giuliano caduto nel 1948 in conflitto, era colpito da una trentina di mandati di cattura. Aveva partecipato alle più audaci imprese della banda e aveva sparato con gli altri criminali a Porticella della Ginestra. Dopo la morte di Giuliano e l'arresto degli altri componenti la banda aveva fatto perdere le sue tracce rifugiandosi, a quanto si dice, nella zona di Castellammare del Golfo. E' con la notizia comune che il Passatempo sia stato assassinato dalla mafia, che aveva assicurato al bandito un indisturbato soggiorno in trappane, al sicuro della polizia che aveva intensificato le ricerche dopo la condanna all'ergastolo emessa in contumacia contro il Passatempo dalla Corte di Viterbo. In queste ultime settimane, in questa zona si era avuta una serie di crudeltà di atti delittuosi: rapine, sequestri di persona, ultimo, in ordine di tempo, quello dell'agrigiano D'Alì, figlio del presidente dell'Associazione agricoltori di Trapani. Il Passatempo non fu avvertito a questa impresa e sembra addirittura che egli stesso la abbia ideata e realizzata.

L'improvviso voltafaccia della mafia che, come si è detto, sino a ieri aveva assicurato impunità e vita indisturbata al Passatempo, è lo stesso Giuliano, probabile si ricollegli alle recenti dichiarazioni di Pisciotta in occasione dell'ultimo processo che ha avuto a protagonista l'ex luogotenente di Salvatore Giuliano. In quella occasione come si rammenterà - il bandito Pisciotta offrì in due lettere alla Magistratura di essere ormai stufo delle tante promesse non mantenute e di essere venuto nella determinazione di « cambiare in causa tutti esponenti dei gruppi che gravitano intorno al governo, gravemente compromessi con il banditismo siciliano. D'altra parte la personalità del Passatempo - egli fu anche luogotenente di Giuliano al tempo della malattia di Pisciotta e sparò insieme con Giuliano e Portella della Ginestra - basta a rafforzare il sospetto che egli fosse a conoscenza della siepe di collusioni gero-gliate intorno al banditismo siciliano. Passatempo ricopriva una posizione preminente nella compagnia del brigante di Montelepre, proprio ai tempi in cui più esplicitamente si manifestarono i legami della banda Giuliano con esponenti autorevoli dei partiti di maggioranza e in primo luogo con la democrazia cristiana e il partito monarchico.

Alla vigilia del 18 aprile, quando Passatempo era ancora considerato uno degli affiliati di maggior conto della banda, come si rammen-



Gaspare Pisciotta, quando s'innalzò di lui, venne assistito da Salvatore Passatempo nell'onorificaria carica di braccio destro di Giuliano

L'ambasciatore francese è giunto a Mosca

LONDRA, 8. - Radio Mosca ha annunciato che l'ambasciatore francese Jose è giunto ieri alla capitale sovietica. Alla stazione di Leningrado a Mosca egli era stato ricevuto dal capo interinale del protocollo del ministero degli esteri dell'URSS, Poljarev, dal personale dell'ambasciata francese e dall'incaricato d'affari interinale.

DECINE DI MILIONI DI LAVORATORI ONORANO GIUSEPPE DI VITTORIO

Una nobile lettera della F. S. M. al campione dell'unità sindacale

La C.I.S.L. aderisce ai festeggiamenti per l'on. Di Vittorio

Dalla Federazione Sindacale Mondiale al compagno Giuseppe Di Vittorio è pervenuta la seguente lettera: Caro compagno Di Vittorio, in occasione del tuo 60. compleanno inviamo i nostri calorosi saluti. Ti assicuriamo tutta l'amicizia, la stima e la fiducia che abbiamo per te. S'è sicuro d'interpretare i migliori sentimenti che dozzine e dozzine di milioni di lavoratori, di tutti i paesi del mondo, nutrono per te, siano essi o no membri della nostra grande Federazione Sindacale Mondiale. E' da lungo tempo infatti che la classe operaia internazionale ha potuto apprezzare i tuoi meriti, esemplari d'instancabile lottatore per l'unità e la libertà del popolo, per la difesa della libertà democratica e della Pace.

LA SEGRETERIA DELLA F.S.M. Fide Il Segretario Generale: LOUIS SAILLANT

Una lettera di Pastore

Il Segretario Generale della C.I.S.L. on. Pastore, a nome proprio e della organizzazione, ha inviato alla CGIL una lettera di auguri e di adesione, con sentimenti di fraternità e colleganza, al festeggiamento, commendo che un membro della Segreteria Confederale, il dottor Recchi e un membro dell'Esecutivo della C.I.S.L. l'on. Benelli, parteciperanno alle manifestazioni della Spezia.

nata in circostanze che non differiscono da quelle in cui numerosi altri briganti, e lo stesso Giuliano, furono soppressi, riupie con drammatica attualità la pagina oscura e vergognosa del banditismo siciliano. Con la morte di Passatempo si ha un altro esempio della nefanda crudeltà e delittuosità che ancora impongono alla giustizia di raggiungere gli autentici massacratori dei contadini siciliani, i mandanti di Portella della Ginestra e i gruppi della classe dominante siciliana che hanno fondato le loro fortune politiche sull'opera delittuosa di intimidazione e di violenza della banda Giuliano.

LA SEGRETERIA DELLA F.S.M. Fide Il Segretario Generale: LOUIS SAILLANT

Una lettera di Pastore

Il Segretario Generale della C.I.S.L. on. Pastore, a nome proprio e della organizzazione, ha inviato alla CGIL una lettera di auguri e di adesione, con sentimenti di fraternità e colleganza, al festeggiamento, commendo che un membro della Segreteria Confederale, il dottor Recchi e un membro dell'Esecutivo della C.I.S.L. l'on. Benelli, parteciperanno alle manifestazioni della Spezia.

LA SEGRETERIA DELLA F.S.M. Fide Il Segretario Generale: LOUIS SAILLANT

Una lettera di Pastore

Il Segretario Generale della C.I.S.L. on. Pastore, a nome proprio e della organizzazione, ha inviato alla CGIL una lettera di auguri e di adesione, con sentimenti di fraternità e colleganza, al festeggiamento, commendo che un membro della Segreteria Confederale, il dottor Recchi e un membro dell'Esecutivo della C.I.S.L. l'on. Benelli, parteciperanno alle manifestazioni della Spezia.

LA SEGRETERIA DELLA F.S.M. Fide Il Segretario Generale: LOUIS SAILLANT

Una lettera di Pastore

Il Segretario Generale della C.I.S.L. on. Pastore, a nome proprio e della organizzazione, ha inviato alla CGIL una lettera di auguri e di adesione, con sentimenti di fraternità e colleganza, al festeggiamento, commendo che un membro della Segreteria Confederale, il dottor Recchi e un membro dell'Esecutivo della C.I.S.L. l'on. Benelli, parteciperanno alle manifestazioni della Spezia.

LA SEGRETERIA DELLA F.S.M. Fide Il Segretario Generale: LOUIS SAILLANT

Una lettera di Pastore

Il Segretario Generale della C.I.S.L. on. Pastore, a nome proprio e della organizzazione, ha inviato alla CGIL una lettera di auguri e di adesione, con sentimenti di fraternità e colleganza, al festeggiamento, commendo che un membro della Segreteria Confederale, il dottor Recchi e un membro dell'Esecutivo della C.I.S.L. l'on. Benelli, parteciperanno alle manifestazioni della Spezia.

LE DATE DI APERTURA DELLA STAGIONE DI CACCIA

AVVENIMENTI SPORTIVI

IL CAMPIONATO U.I.S.P. DOMANI A SESTO

TEATRI-CINEMA

DOPO LE OLIMPIADI DI HELSINKI

Gli atleti dell'U.R.S.S. nei giudizi della stampa

Le grandi prestazioni e il cavalleresco comportamento degli atleti sovietici alle Olimpiadi di Helsinki sottolineati dalla stampa di tutto il mondo

Il Corriere della Sera riporta in un articolo a firma di Domenico Bartoli, suo corrispondente da Londra, il giudizio di un deputato inglese che non è certamente filocomunista sul comportamento degli atleti sovietici alle Olimpiadi di Helsinki. Il deputato ha scritto nei giorni scorsi sull'Observer: «Anche negli sport più aspri, come il pugilato, la pallacanestro, la pallanuoto, i Russi sono stati un modello, sia per il loro spirito, sia per il loro comportamento. Erano amichevoli con i loro avversari, e in modo genuino, non artificiale. Gli inglesi hanno avuto una pessima Olimpiade. Gli atleti sovietici sono stati il punto di riferimento per tutti i mondo come per il fair play, almeno in questa grande manifestazione. E non accennano perciò a scuse. Sono in decadenza, ecco tutto; hanno conquistato un solo primo posto e un giornale popolare ha così commentato il fatto in un titolo e in un finale: «Finalmente una medaglia d'oro; grazie ad un cavallo!».

Il parere di Pozzo

Lo sport, infatti, può chiarire, a volte, certe eresia politiche e credenze sbagliate. Non siamo noi a fare la politica, ma sono i dirigenti sovietici a fare lo sport, dimostrando una volta di più, quanto a ciò che, cioè, l'Unione Sovietica si batte per la pace, desidera promuovere una distensione fra i popoli. La grande importanza che si è dato allo sport nell'URSS, ad una attività cioè a carattere di pace e di tolleranza di sentimenti amichevoli fra le Nazioni, ne è un indice ben chiaro anche per i più tenaci fautori della verità. Se l'inghilterra avesse dedicato una maggiore cura a questo disciplina sportiva, spendendo più sterline per i suoi atleti invece di imporsi nell'assistenza per fabbricare cannoni e materiale bellico, ora, di certo, non dovrebbe piangere sulla unica medaglia d'oro conquistata ad Helsinki, tra i suoi colori nazionali, da un destriero.

Il giornale di Helsinki, che è un giornale di sinistra, non ha mancato di sottolineare il cavalleresco comportamento degli atleti sovietici. E nell'esaminare quello che da molti viene considerato un disastro vero e proprio, i tecnici devono riconoscere che due Nazioni sono balzate in primo piano con autorità. L'USA e l'URSS.

LA DECISIONE ANNUNCIATA IERI NON SEMBRA PIU' DEFINITIVA

Il "campionissimo", tornerà alle corse? Coppi tace, ma la moglie dice di sì

Confermata la frattura della scapola e della clavicola destra - Nei prossimi giorni Coppi si recherà a Bologna per una nuova visita all'Istituto Rizzoli - Le dichiarazioni della signora Bruna - I particolari della paurosa caduta

Si, forse Coppi, a Peripignano, ha proprio detto: «Ho deciso; lascio perdere». E si può capire, fare le corse colla paura addosso, sempre in un'automobile, in un treno. Tutte le notti un letto nuovo, quando non è il vecchio, e scema da un'altra volta. Poi un giorno, anche forte, come è lo Coppi, fare questa vita da zingari.



Una fase della seconda tappa del Giro di Germania: il gruppo marcia compatto verso Hannover dove Conte, dopo avere vinto la prima semitappa (Linbeck-Brunswich), conquisterà il primo posto in classifica

LA PREPARAZIONE DELLE SQUADRE ROMANE

Primo raduno "biancoazzurro", Amadei è richiesto dalla Roma

La Lazio parte domani per Acquasparta - Il Torino chiede Lofgren o Larsen - Speranze giallorosse per Gimona o Wilkes

Per i calciatori, e di conseguenza per tutti quelli che più o meno volentieri si interessano al calcio, la settimana di questi giorni è un periodo di un dolce ricordo. Ormai è tempo di rimettersi al lavoro con tanta pazienza e tanta volontà; il buon esempio lo ha dato ieri sera la Lazio, che si è radunata a Pescara dopo la scuderia e l'allenamento di domenica 10-11.

DOMANI SUL CIRCUITO DELLA ROCCA A SPOLETO

21 iscritti alla quinta prova del campionato podistico

SPOLETO. 8. - Il lavoro di organizzazione della quinta prova (quasi di marcia km. 15) del campionato italiano di podismo, che domenica si svolgerà sul circuito della Rocca di Spoleto, è pressoché ultimato, ormai mancano solo alcuni dettagli che saranno sistemati entro la giornata di domani.

LA COPPA GALEA

Maggi vince il singolo contro il belga Mezzi

VISBY 8. - Il girone finale della Coppa tennis De Galea, ha avuto inizio oggi sui campi dello Sporting Club di Visby e Bellevue. Il belga Mezzi, in un'originale nannismo visto di fronte l'italiano Maggi ed il belga Mezzi, ha battuto Mezzi per 6-3 6-2.

Altri risultati

Pilet (Fr.) batte Pottinger (Germ.) 6-1, 6-3; Pietrangeli (It.) b. Froment (Belg.) 6-4, 6-1; Pietrangeli (It.) b. Froment (It.) battendo Froment-Mezzi (Fr.) 6-4, 3-6, 6-4.

LA LOTTA EROICA DEI PARTIGIANI SOVIETICI

IL COMITATO CLANDESTINO AL LAVORO

Nella narrazione del leggendario Comandante del Movimento Partigiano della Bielorussia dell'Ucraina...

TEATRI

CARCELLA: ore 21: «Mefistofele» BARBERIS: ore 21:15: «L'amante del re»...

ARENE

Appio: Kon Tiki - I cacciatori di teste Adriacone: La cosa da un altro...

CINEMA

A.B.C.: ore 13:30: Gianni e Pinotto e l'assassino misterioso Acquario: La banda dei tre Stati...

LA COPPA GALEA

Maggi vince il singolo contro il belga Mezzi

VISBY 8. - Il girone finale della Coppa tennis De Galea, ha avuto inizio oggi sui campi dello Sporting Club di Visby e Bellevue.

Altri risultati

Pilet (Fr.) batte Pottinger (Germ.) 6-1, 6-3; Pietrangeli (It.) b. Froment (Belg.) 6-4, 6-1; Pietrangeli (It.) b. Froment (It.) battendo Froment-Mezzi (Fr.) 6-4, 3-6, 6-4.

LA LOTTA EROICA DEI PARTIGIANI SOVIETICI

IL COMITATO CLANDESTINO AL LAVORO

Nella narrazione del leggendario Comandante del Movimento Partigiano della Bielorussia dell'Ucraina...

LA LOTTA EROICA DEI PARTIGIANI SOVIETICI

IL COMITATO CLANDESTINO AL LAVORO

Nella narrazione del leggendario Comandante del Movimento Partigiano della Bielorussia dell'Ucraina...

L'ATTIVITA' CICLISTICA DELL'U.I.S.P.

Domani a Sesto Fiorentino il campionato "esordienti"

I primi iscritti - Le difficoltà del percorso

Indetto dal Consiglio nazionale dell'U.I.S.P. si correrà domenica al Campionato Italiano esordienti. Lo ambito anno che assegnerà al migliore esordiente U.I.S.P. il titolo di campione italiano è toccato al Fratello della Gioventù di Sesto Fiorentino.

LA FUTURA ATTIVITA' DI FERDINANDO KUBLER

ZURIGO. 8. - Rispondendo alle domande di alcuni giornalisti sportivi svizzeri, Ferdinando Kubler, a proposito della sua attività futura, ha dichiarato: «Per quanto concerne la mia attività prima dei campionati del mondo, essa si può riassumere con le seguenti date: domenica 10 agosto corsa su strada a Klingnau; venerdì 15 corso terra-Montana; sabato 16 corso su strada della «Tre Valli Varesine» e domenica 17 «Gran Critérium di Bienna».

LA LOTTA EROICA DEI PARTIGIANI SOVIETICI

IL COMITATO CLANDESTINO AL LAVORO

Nella narrazione del leggendario Comandante del Movimento Partigiano della Bielorussia dell'Ucraina...

AUTOMOBILISMO

I migliori piloti alla "12 ore", di Pescara

PESCARA. 8. - Continuano a pervenire le adesioni alla "12 ore" automobilistica che si effettuerà venerdì prossimo sul noto circuito di Pescara. Dopo la scuderia «Giustolisi», capitanata da Biondetti, ha aderito anche la scuderia della «Oscar».

GRAVA ALL'INTER

MILANO. 8. - L'inter ha concluso questa sera le trattative col Torino per lo scambio del terzino destro Grava contro cessione al sodalizio granata del portiere Puccioni e del terzino destro Lullin.

DERIJK 1. IN CLASSIFICA NEL GIRO DELLA GERMANIA

ESSEN. 8. - La terza tappa del Giro ciclistico della Germania è stata vinta dal belga Derijk (Belgio) con un tempo di 233 km. da Hannover ad Essen in 8 ore 14'30".

LA LOTTA EROICA DEI PARTIGIANI SOVIETICI

IL COMITATO CLANDESTINO AL LAVORO

Nella narrazione del leggendario Comandante del Movimento Partigiano della Bielorussia dell'Ucraina...

LA LOTTA EROICA DEI PARTIGIANI SOVIETICI

IL COMITATO CLANDESTINO AL LAVORO

Nella narrazione del leggendario Comandante del Movimento Partigiano della Bielorussia dell'Ucraina...

LA LOTTA EROICA DEI PARTIGIANI SOVIETICI

IL COMITATO CLANDESTINO AL LAVORO

Nella narrazione del leggendario Comandante del Movimento Partigiano della Bielorussia dell'Ucraina...

LA LOTTA EROICA DEI PARTIGIANI SOVIETICI

IL COMITATO CLANDESTINO AL LAVORO

Nella narrazione del leggendario Comandante del Movimento Partigiano della Bielorussia dell'Ucraina...

LA LOTTA EROICA DEI PARTIGIANI SOVIETICI

IL COMITATO CLANDESTINO AL LAVORO

Nella narrazione del leggendario Comandante del Movimento Partigiano della Bielorussia dell'Ucraina...

LA LOTTA EROICA DEI PARTIGIANI SOVIETICI

IL COMITATO CLANDESTINO AL LAVORO

Nella narrazione del leggendario Comandante del Movimento Partigiano della Bielorussia dell'Ucraina...

LA LOTTA EROICA DEI PARTIGIANI SOVIETICI

IL COMITATO CLANDESTINO AL LAVORO

Nella narrazione del leggendario Comandante del Movimento Partigiano della Bielorussia dell'Ucraina...

LA LOTTA EROICA DEI PARTIGIANI SOVIETICI

IL COMITATO CLANDESTINO AL LAVORO

Nella narrazione del leggendario Comandante del Movimento Partigiano della Bielorussia dell'Ucraina...

LA LOTTA EROICA DEI PARTIGIANI SOVIETICI

IL COMITATO CLANDESTINO AL LAVORO

Nella narrazione del leggendario Comandante del Movimento Partigiano della Bielorussia dell'Ucraina...

LA LOTTA EROICA DEI PARTIGIANI SOVIETICI

IL COMITATO CLANDESTINO AL LAVORO

Nella narrazione del leggendario Comandante del Movimento Partigiano della Bielorussia dell'Ucraina...

LA LOTTA EROICA DEI PARTIGIANI SOVIETICI

IL COMITATO CLANDESTINO AL LAVORO

Nella narrazione del leggendario Comandante del Movimento Partigiano della Bielorussia dell'Ucraina...

LA LOTTA EROICA DEI PARTIGIANI SOVIETICI

IL COMITATO CLANDESTINO AL LAVORO

Nella narrazione del leggendario Comandante del Movimento Partigiano della Bielorussia dell'Ucraina...

LA LOTTA EROICA DEI PARTIGIANI SOVIETICI

IL COMITATO CLANDESTINO AL LAVORO

Nella narrazione del leggendario Comandante del Movimento Partigiano della Bielorussia dell'Ucraina...

LA LOTTA EROICA DEI PARTIGIANI SOVIETICI

IL COMITATO CLANDESTINO AL LAVORO

Nella narrazione del leggendario Comandante del Movimento Partigiano della Bielorussia dell'Ucraina...

LA LOTTA EROICA DEI PARTIGIANI SOVIETICI

IL COMITATO CLANDESTINO AL LAVORO

Nella narrazione del leggendario Comandante del Movimento Partigiano della Bielorussia dell'Ucraina...

LA LOTTA EROICA DEI PARTIGIANI SOVIETICI

IL COMITATO CLANDESTINO AL LAVORO

Nella narrazione del leggendario Comandante del Movimento Partigiano della Bielorussia dell'Ucraina...

LA LOTTA EROICA DEI PARTIGIANI SOVIETICI

IL COMITATO CLANDESTINO AL LAVORO

Nella narrazione del leggendario Comandante del Movimento Partigiano della Bielorussia dell'Ucraina...

ULTIME L'Unità NOTIZIE

VIGILANZA CONTRO I TENTATIVI DI SCATENARE UN NUOVO CONFLITTO!

Energica protesta della Bulgaria contro il provocatorio attacco greco

Uno stato di «calma assoluta» regnerebbe ora nella zona, benché si parli di concentramenti militari greci - Manifestazioni di protesta ad Ancona contro la provocazione dei fascisti di Atene

TRISTE, 8. — Il governo bulgaro ha inviato all'ONU ed al governo greco una nota nella quale protesta energicamente contro i nuovi atti provocatori delle autorità elleniche e gli atti aggressivi ai quali esse si stanno preparando.

Nella nota viene denunciato che ieri mattina i greci hanno sparato un violento fuoco di mitragliatrici e di morti in direzione della frontiera bulgara, presso il villaggio bulgaro di Capitan Andrevo (circondario di Svilengrad).

Verso mezzogiorno, prosegue la nota, due carri armati greci hanno aperto il fuoco contro due isole situate nel fiume Maritza.

Alcuni proiettili sono andati sul territorio bulgaro. Le guardie di frontiera bulgare hanno mantenuto il loro sangue freddo e si sono astenute dall'aprire il fuoco.

La nota è accompagnata da una carta della frontiera greco-bulgara (delimitata in occasione del trattato di pace del 1947) carta dalla quale risulta che le isole in que-

stione appartengono al territorio bulgaro.

La situazione sul confine greco-bulgaro, dopo il provocatorio cannoneggiamento effettuato ieri dall'artiglieria greca, appare oggi intanto notevolmente meno tesa. Non si ha notizia di nuovi atti di provocazione, mentre lo stesso Stato Maggiore greco è stato costretto a smentire informazioni, diramate ieri da alcune fonti incontrollate, secondo le quali le truppe di frontiera bulgare avrebbero risposto al fuoco dei fascisti di Atene.

Indicazioni di stampa informano che negli «ambiti ufficiali» il presidente di frontiera viene considerato «definitivamente chiuso».

L'agenzia americana U.P. ha da parte sua, invece, raccolto «notizie stampa», secondo cui «il Comando ellenico starebbe procedendo all'evacuazione della popolazione di frontiera della zona intorno all'isola di Ganna, verso l'interno, in modo da avere libertà di movimenti nell'eventualità di complicazioni future».

Al riguardo è stato segnalato che la popolazione del villaggio di Dikau, che si trova lungo il fiume Maritza, è stata costretta a lasciare l'abitazione la scorsa notte.

Piu avanti, la stessa agenzia asserisce che «lo Stato Maggiore greco ha concentrato nella zona ingenti forze di truppe, artiglieria, carri armati ed aerei» e che «ad Atene, i rappresentanti diplomatici dei Paesi del Patto Atlantico seguono con attenzione gli sviluppi degli avvenimenti». Si è menzionato soprattutto che «quello britannico hanno conferito con le autorità elleniche, ma nulla si è saputo sul tenore dei loro colloqui».

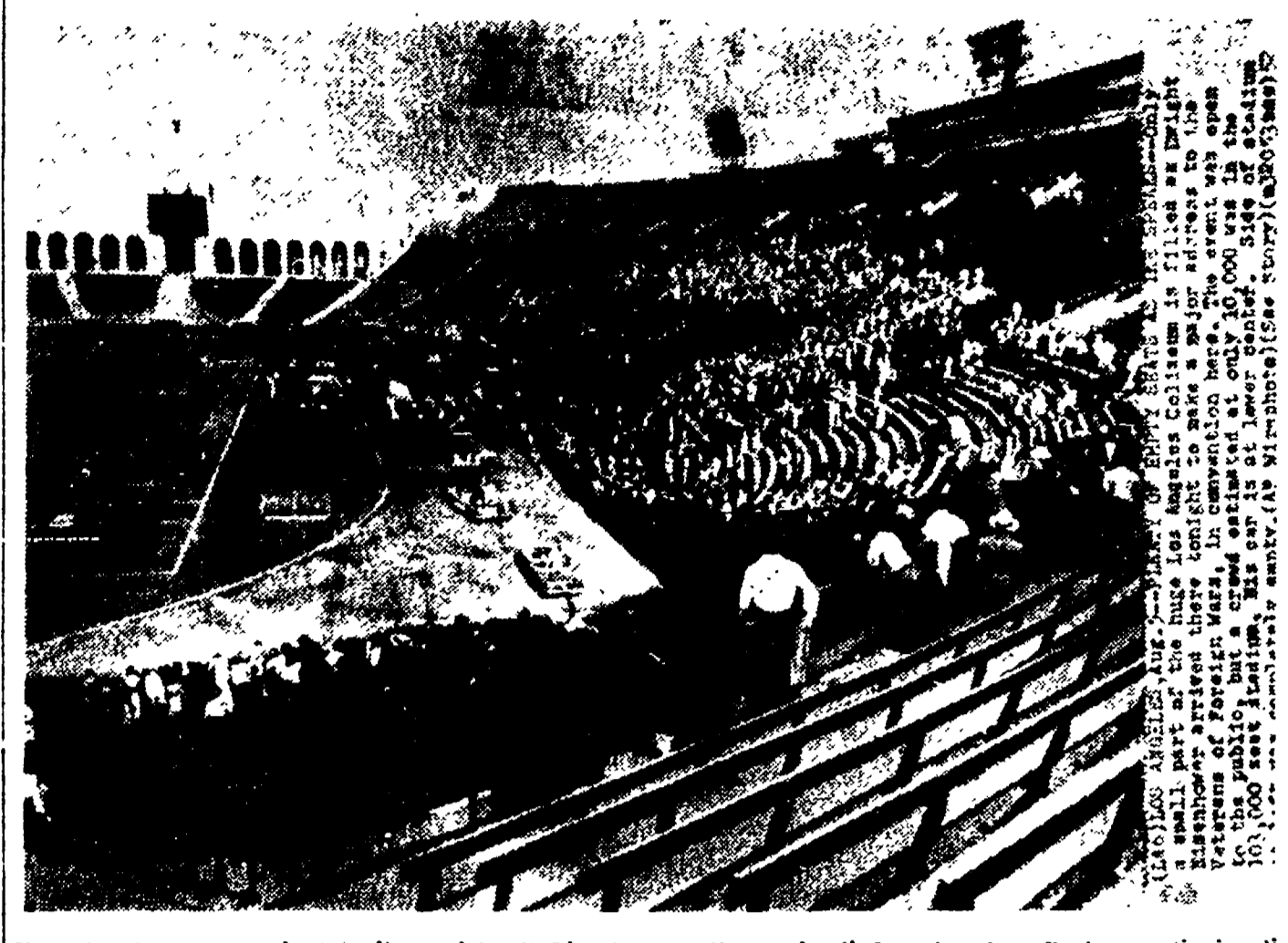
A sua volta il Vice-Primo Ministro greco Sofokle Venizelos ha dichiarato che uno stato di «calma assoluta» regna nella zona di confine, ed ha dichiarato infondate le informazioni secondo cui le popolazioni di confine verrebbero evacuate. Si è menzionato inoltre che il ministro Plastiras ha avuto stamane a Parigi un colloquio di mezz'ora con il generale Ridgway, al termine del quale egli si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione.

Questa la situazione di fatto, dalla quale pare possibile concludere che la tensione è, per ora, sensibilmente diminuita. Non si può non rilevare, tuttavia, come, se questo avvenimento, è per merito di tutti del senso di responsabilità e del sangue freddo con il quale le forze bulgare di frontiera hanno fatto fronte alla grave provocazione del governo fascista di Atene, che avrebbe altrimenti potuto condurre a ben più gravi conseguenze e sviluppi.

Va segnalata a questo proposito una informazione diffusa da Parigi dall'agenzia INS, la quale afferma che il ministro degli Esteri francese viene al primo ministro ellenico Plastiras, ricevuto oggi da Ridgway. Secondo questi fonti, i greci avrebbero ricevuto assicurazioni che truppe e lanciabombe al largo del loro paese, in applicazione del Patto Atlantico qualora la situazione lo rendesse necessario.

E' confermata così ancora una volta, da fonti insospettabili, la notizia secondo la quale il governo italiano, membro del Patto, in una conferenza mondiale, se gli americani desiderassero di far luogo ad una avvertita reazione, non può escludere di quanto è già avvenuto in Corea.

BRUTTA FIGURA PER "IKE"



Un notevole «forno» è stato il comizio di Eisenhower allo stadio di Los Angeles. Poche centinaia di persone si sono presentate, nonostante la massiccia pubblicità fatta dagli organizzatori

SU PROPOSTA DELL'IRAK

All'assemblea dell'ONU il problema marocchino

I pericoli di guerra sottintesi dal deputato irakeno

NEW YORK, 8. — Il governo dell'Irak ha proposto oggi che la disputa franco-araba per la questione del Marocco sia inclusa nell'ordine dei lavori della sessione dell'assemblea generale dell'ONU che avrà inizio il 14 ottobre.

Come è noto, in precedenza, 13 Paesi asiatici e africani avevano chiesto che nell'ordine dei lavori dell'assemblea fosse inclusa anche la questione tunisina.

Nell'avanzata la sua richiesta, il delegato irakeno ha affermato che la Francia, nel trattamento che essa usa nei confronti del Marocco, non tiene in considerazione né i principi della Carta dell'ONU né la dichiarazione dei diritti umani.

Egli ha accusato inoltre il governo di Parigi di andarci creando in Marocco «una situazione estremamente pericolosa» col non voler accettare le richieste di autogoverno da parte del marocchino.

«Non c'è bisogno di essere lunguissimi», ha detto il delegato irakeno, «per rendersi conto quale minaccia per la pace mondiale esista potenzialmente in questa zona».

SULLA BASE DELLA NAZIONALIZZAZIONE DEL PETROLIO

Passo di Mossadeq per un accordo con Londra

Commenti alle dichiarazioni di Naghib

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 8. — Il governo persiano ha inviato una nota al governo britannico, proponendo la riapertura dei negoziati sul petrolio. Oggi al Foreign Office si studiano le nuove proposte, ma si faceva sapere che ieri sera il governo aveva esaminato un piano anglo-americano per risolvere il problema iraniano e che la cosa importante era di sapere in quale misura le proposte persiane potevano essere conciliate con questo altro piano, fino ad ora tenuto segreto.

E sembra che Mossadeq intenda intavolare discussioni sulla base della nazionalizzazione, cosa già respinta dagli inglesi durante gli ultimi negoziati. In più, Mossadeq chiede una compensazione immediata per le forti somme dovute all'Iran dalla compagnia, e chiede al governo britannico di obbligare la compagnia a restituire i suoi sforzi per ottegnare e diritti persiani a vendere il petrolio.

Oggi sono state pubblicate a Londra le prime indiscrezioni su un possibile accordo anglo-egiziano. Il giornale di estrema destra Daily Mail pubblica una intervista con Ali Maher. Questi ha dichiarato di avere speranze di giungere ad un accordo: «Eravamo pressoché giunti ad un accordo quando ero primo ministro nel marzo del 1951. Il mio detto Maher — il Faruk intervenne e mandò all'aria ogni cosa. Perché non sarebbe possibile giungere ad un accordo questa volta?».

Viene pubblicato a Londra anche un dispaccio della United Press dal Cairo, nel quale si commentano le dichiarazioni dei sign. Naghib a proposito delle sue intenzioni di comprare armi in Inghilterra o in America. Il News Chronicle, liberale, ritiene che ciò indichi chiaramente che il re si prepara a lasciare il comando del Medio Oriente. Tutto ciò indica soprattutto che le ambasciate americana e inglese, e particolarmente quest'ultima, hanno compiuto in questi ultimi giorni una attività frenetica: resta ora da vedere fino a quale punto Naghib e Maher potranno, anche se lo vogliono, accordarsi con gli occidentali, a spese delle aspirazioni popolari e delle truppe britanniche e per una completa indipendenza.

Bisogna infine segnalare che le proposte britanniche per formare a Cipro un comando del Medio Oriente anche senza l'Igitio, sono state inviate ieri a Washington e

«SIAMO ADDOLORATE E PIENE DI VERGOGNA CHE QUESTI ATTI SIANO POSSIBILI»

Le donne americane contro la minaccia di distruggere settantotto città coreane

Continuano le incursioni dei gangster dell'aria - Fuoco di mitragliatrici sui contadini e bombe al napalm, sui raccolti - Lettera al «Chicago Free Press» - «Ci siamo cacciati in un vicolo cieco»

TOKIO, 8. — Selvagge incursioni aeree americane continuano a svolgersi giorno e notte sulle città e sui pacifici villaggi della Corea. Caccia a reazione e caccia bombardieri di giorno e bombardieri di notte lanciano bombe al napalm, sui villaggi ed aprono il fuoco delle mitragliatrici contro i contadini al lavoro.

Sui terreni ove maturano i raccolti vengono lanciate bombe al napalm, rivelando così il piano degli aggressori di disorganizzare i lavori agricoli e distruggere i raccolti per lasciare la popolazione senza grano. Attacchi di questo genere sono segnalati da numerosi villaggi dei distretti di Tendon, Kandon e Kansu nella provincia del Pannan meridionale.

L'agenzia coreana di notizie informa inoltre, che gli aerei americani hanno nuovamente sottoposto i sobborghi di Phnggyang e i villaggi vicini al più crudele bombardamento e mitragliamento dopo quello dell'11 luglio. Particolarmente violenta l'incursione sui villaggi a nord e nord-est della città. I pirati americani hanno lanciato centinaia di bombe dirompenti e incendiarie, distruggendo e radendo al suolo più di 200 case contadine e uccidendo molte donne e bambini. Numerosi contadini sono stati uccisi mentre lavoravano nei campi. I barbari americani hanno distrutto un ospedale veterinario nei sobborghi della città e molti capi di bestiame sono morti.

L'indignazione popolare, sollevata in tutto il mondo dalla serie di terroristici attacchi lanciati dall'aviazione americana sulla Corea — resa più acuta dal cinico annuncio ufficiale sull'intenzione di distruggere 78 città coreane — si manifesta anche negli Stati Uniti.

Una delegazione rappresentante le «Donne americane per la pace» e diverse altre organizzazioni femminili americane si è recata il 6 agosto presso la sede delle Nazioni Unite, per chiedere che il segretario generale annulli l'ordine del comandante dell'aviazione americana, gen. Barcus, di distruggere 78 città coreane.

Dopo aver ricordato che le Nazioni Unite sono state create allo scopo di garantire la pace, la dichiarazione consegnata dalla delegazione rileva che sicuramente milioni di uomini, donne e bambini delle loro case, gettati nei campi e nelle strade, terrorizzati, senza tetto, affamati, in pericolo di morte.

«La cessazione del fuoco — dice la dichiarazione — può e deve essere immediatamente proclamata. Il bombardamento di 78 città non porterà alla pace».

Giudicando il selvaggio ordine del gen. Barcus come una provocazione, le donne americane dicono: «Siamo qui venute addolorate e piene di vergogna che questi atti siano possibili».

La indignata dichiarazione è particolarmente significativa apparsa una lettera pubblicata sul Detroit Free Press che dice testualmente: «Alcuni giorni fa, è stata comunicata la lista delle perdite americane in Corea, superiori ai 100.000 uomini. La sospensione dei combattimenti durante le trattative per la tregua aveva suscitato in molti di noi la speranza che la guerra si avvicinasse alla fine. Tuttavia, l'aumento delle perdite e la intensificazione dei bombardamenti ci hanno fatto comprendere che la guerra continua ancora in pieno. E per quale motivo, per quale scopo?».

«E la nostra umanità?»

Dopo aver rilevato che il principale ostacolo nelle trattative per la tregua appare la questione dello scambio dei prigionieri, l'autore della lettera dice: «Dov'è la nostra umanità? La cosa più umana che possiamo fare è di arrestare questo inutile spargimento di san-

UNA IMPORTANTE DICHIARAZIONE PUBBLICATA DALL'«AVANTI!»

Il lavoro pacifico dell'U.R.S.S. nella testimonianza dei delegati del PSI

«L'Unione Sovietica è il cantiere del progresso e della pace»

L'U.R.S.S. visitando vari luoghi e parlando con decine e decine di persone.

Da tutto ciò — dice la dichiarazione — la delegazione socialista ha tratto alcune convinzioni; queste sono la guida di un grande lavoro, che è quello di una nuova vita steppa e plaghe deserte.

«Si realizzano sogni di secoli, e si proietta, oltre i decenni, nei secoli, lo sforzo di tutto un popolo. Perché ciò che più conta è che questo fervore è di tutti, è in tutti, e che l'opera non è mai, non è più del singolo o di pochi, ma della intera collettività. Domandare allora, come fa una parte del mondo occidentale, se l'Unione Sovietica vuole la pace o la guerra, opera per la conservazione della pace o si prepara a chissà che avventure, diventa un non senso».

«Non c'è parco, non c'è teatro, non c'è strada, non c'è scuola, dove l'Appello alla Pace non tenga il primo posto; dove la parola d'ordine della pace non spicchi su tutte le altre, dove gli assenti della pace non siano esaltati».

«Ma ciò che più vale e diviene motivo incontrastabile, risposta inconfutabile e definitiva, è proprio questo immenso, questo intraducibile fervore di opere pacifiche, questa fede nell'avvenire, che ogni giorno si concretizza e tende, per il benessere del popolo, a trasformare la stessa natura; fervore e fiducia che non si precludono, ma che l'uomo della strada rivela come un modo stesso di vita».

«Davanti a Stalingrad risorta da un freddo ammasso di cenere, davanti a questa prima gigantesca realizzazione del dopoguerra, rappresentata dal Canale Lenin e che sarà, che già è, seguita da altre realizzazioni ancora più imponenti per mole di lavoro, la negazione di un dubbio sono segni palesti di malafede».

«Ed ecco perché la delegazione socialista ritorna da questo lungo e interessante viaggio con il cuore pieno di speranza e di gioia, con i ferri propositi. Lottare per la pace sempre e dappertutto è il viatico che i compagni sovietici, con il loro esempio, ci hanno effi-

«Vibrata protesta della popolazione di Ancona»

ANCONA, 8. — In tutta la città di Ancona la grave provocazione dei fascisti di Atene ha sollevato una immediata e spontanea ondata di protesta nelle fabbriche, negli uffici in tutti gli ambienti democratici. Indignati i giovani sono scesi in corteo alle officine Tommasi, dai dipendenti degli stabilimenti chimici Rossi e C. riuniti ieri mattina per decidere il da farsi contro l'incriminamento della Camera del Lavoro, delle popolazioni degli Acioli Palombella e Flano S. Lazzaro convocati nei giorni scorsi, per discutere problemi di carattere cittadino e nazionale, dalla Camera del Lavoro, della Federazione degli edili metalurgici e numerosi altri sindacati minori.

Volontieri nei quali si illustrano i pericoli che le provocazioni greco-turchie-jugoslave possono produrre di una conflazione europea e quindi mondiale sono stati diffusi per le strade.

Dal canto suo la segreteria del Comitato provinciale della pace riunisce non appena avuta notizia del gravissimo attentato alla pace di Europa, ha votato ieri un vibrante ordine del giorno.

Lo scheletro di un bimbo su un picco a 3 mila metri

Il bimbo sarebbe stato rapito nel 1947 da un'aquila gigantesca

ST. MAURICE (Svizzera), 8. — In cima ad un picco desolato, ad un'altezza di 3.200 metri, nel massiccio del Dent du Midi è stato trovato lo scheletro di un bambino.

Secondo la polizia, il bimbo potrebbe essere stato portato colà da una gigantesca aquila, nel 1947. In quell'anno infatti scomparve da un vicino villaggio un bimbo di quattro anni.

Lo scheletro è stato trovato da una guardia alpina svizzera.

I lavori di ingrandimento della metropolitana di Mosca

MOSCA, 8. — Procedono energicamente i lavori per l'ultimo tratto della linea circolare esterna della metropolitana di Mosca.

La più moderna macchina vengono usati su larga scala. Potenti caricatori elettrici permettono di rinnovare la terra dai pozzi tre volte più velocemente di prima. Le macchine portatili permettono agli stacchi di riurto della metà il tempo necessario per l'installazione dei segmenti di tubi.

Lungo viaggio in U.R.S.S. dell'ambasciatore inglese

MOSCA, 8. — L'ambasciatore inglese, Sir Avelar Gascoigne, è partito oggi per un viaggio di oltre 5 mila chilometri nell'Unione Sovietica.

La maggior parte del viaggio sarà coperto in aereo, ma Gascoigne percorrerà in macchina la famosa autostrada della Georgia attraversando le altre montagne del Caucaso e visiterà la zona del Voica e del Gauri.

La prima tappa del viaggio è stata compiuta oggi da Mosca ad Odessa, sul Mar Nero. Poi l'ambasciatore proseguirà per Tiflis.

Grande Festival della pace a Tokio

TOKIO, 8. — Un grande Festival della pace si è svolto il 6 agosto a Irumagawa, sobborgo di Tokio, con la partecipazione di diverse migliaia di

Il nuovo Presidente della Radio inglese non ha mai visto un programma televisivo

La B.B.C. gli ha regalato un apparecchio telericevente, ma l'opinione pubblica protesta per la dichiarata incompetenza del Presidente

LONDRA, 8. — La compagnia radiofonica inglese (B.B.C.) ha offerto in omaggio un apparecchio telericevente al suo nuovo presidente, sir Alexander Cadogan, dopo aver saputo che questi non aveva mai visto un programma televisivo.

La dichiarazione di sir Alexander, il quale ha ammesso di non aver mai visto un programma televisivo della B.B.C. in Inghilterra e di ascoltare raramente la radio ha suscitato vivaci critiche di stampa e discussioni al Parlamento. I critici sostengono che il governo dovrebbe nominare, quale presidente della B.B.C. di amministrazione della B.B.C. una persona che abbia qualche dimestichezza con la radio.

Sir Alexander, che ha 67 anni, è un diplomatico a riposo.

I negozi di Reggio C. sono ancora chiusi

REGGIO CALABRIA, 8. — Anche oggi i negozi della città sono rimasti chiusi per l'intera giornata. Prosegue infatti la serrata dei commercianti contro la indiscriminata applicazione della nuova imposta di consumo.

Una vecchia arsa viva

NAPOLI, 8. — La 77enne Rosina Luciani, abitante in una ca-

Una teoria messicana sull'origine dei terremoti

CITTA' DEL MESSICO. — L'ingegnere José Mariano Ponton ha presentato all'Istituto messicano di fisica una relazione su una sua nuova teoria in base alla quale sarebbe possibile prevedere con precisione il luogo e la data dei terremoti.

A quanto scrive il giornale «Noticias» la relazione non solo dimostra che è scientifica, sente possibile prevedere i sismi, ma contiene

Un altro aereo U.S.A. precipita in Giappone

TOKIO, 8. — Un apparecchio aneto della Marina americana è precipitato ieri mattina, andando ad abbattearsi contro la cima di una collina dell'isola Skikoku, situata a 280 chilometri ad ovest di Osaka. I dieci uomini dell'equipaggio sono rimasti uccisi sul colpo. Si ignorano le cause della sciagura.

«E la nostra umanità?»

«E la nostra umanità?»

Dopo aver rilevato che il principale ostacolo nelle trattative per la tregua appare la questione dello scambio dei prigionieri, l'autore della lettera dice: «Dov'è la nostra umanità? La cosa più umana che possiamo fare è di arrestare questo inutile spargimento di san-

«E la nostra umanità?»

«E la nostra umanità?»

Dopo aver rilevato che il principale ostacolo nelle trattative per la tregua appare la questione dello scambio dei prigionieri, l'autore della lettera dice: «Dov'è la nostra umanità? La cosa più umana che possiamo fare è di arrestare questo inutile spargimento di san-

«E la nostra umanità?»

«E la nostra umanità?»

Dopo aver rilevato che il principale ostacolo nelle trattative per la tregua appare la questione dello scambio dei prigionieri, l'autore della lettera dice: «Dov'è la nostra umanità? La cosa più umana che possiamo fare è di arrestare questo inutile spargimento di san-

«E la nostra umanità?»

«E la nostra umanità?»

Dopo aver rilevato che il principale ostacolo nelle trattative per la tregua appare la questione dello scambio dei prigionieri, l'autore della lettera dice: «Dov'è la nostra umanità? La cosa più umana che possiamo fare è di arrestare questo inutile spargimento di san-

«E la nostra umanità?»

«E la nostra umanità?»

Dopo aver rilevato che il principale ostacolo nelle trattative per la tregua appare la questione dello scambio dei prigionieri, l'autore della lettera dice: «Dov'è la nostra umanità? La cosa più umana che possiamo fare è di arrestare questo inutile spargimento di san-

«E la nostra umanità?»

«E la nostra umanità?»

Dopo aver rilevato che il principale ostacolo nelle trattative per la tregua appare la questione dello scambio dei prigionieri, l'autore della lettera dice: «Dov'è la nostra umanità? La cosa più umana che possiamo fare è di arrestare questo inutile spargimento di san-

«E la nostra umanità?»

«E la nostra umanità?»

Dopo aver rilevato che il principale ostacolo nelle trattative per la tregua appare la questione dello scambio dei prigionieri, l'autore della lettera dice: «Dov'è la nostra umanità? La cosa più umana che possiamo fare è di arrestare questo inutile spargimento di san-

«E la nostra umanità?»

«E la nostra umanità?»

Dopo aver rilevato che il principale ostacolo nelle trattative per la tregua appare la questione dello scambio dei prigionieri, l'autore della lettera dice: «Dov'è la nostra umanità? La cosa più umana che possiamo fare è di arrestare questo inutile spargimento di san-

«E la nostra umanità?»

«E la nostra umanità?»

Dopo aver rilevato che il principale ostacolo nelle trattative per la tregua appare la questione dello scambio dei prigionieri, l'autore della lettera dice: «Dov'è la nostra umanità? La cosa più umana che possiamo fare è di arrestare questo inutile spargimento di san-

«E la nostra umanità?»

UN NUOVO CRIMINE FASCISTA

Vergognosa condanna negli S. U. di quattordici dirigenti comunisti

LOS ANGELES, 8. — Quattordici dirigenti comunisti dello Stato di California sono stati condannati a cinque anni di carcere e a diecimila dollari di multa, in base alla famigerata legge fascista nota sotto il nome di «Smith Act». Tra i condannati sono Frank Carlson e Dorothy Healy Connally.

Il processo, durato sei mesi, è stato una buona manifestazione di isterismo antidemocratico, di falsificazione dei fatti, di completo dispregio della legge e dei diritti dei cittadini alla libertà di pensiero. Alle fine del processo, uno dei condannati ha esclamato: «Sono fiero di appartenere al Partito comunista. Non chiedo clemenza perché non ho commesso alcun crimine».

La motivazione della condanna è la stessa che servì alla reazione americana per gettare in carcere gli undici dirigenti del Partito Comunista americano, e cioè di «aver cospirato per rovesciare con la forza il governo degli Stati Uniti». Tale motivazione non riposa sopra alcuna prova di fatto, ma solo su una interpretazione arbitraria e falsa dei testi classici di Marx, di Engels, di Lenin e di Stalin. I quattordici dirigenti sono stati condannati per il solo fatto di militare in un partito il quale, riconosce come valida l'ideologia marxista-leninista e non per aver compiuto specifici atti contrari alla costituzione americana.

Tutti i quattordici dirigenti comunisti condannati hanno annunciato che presenteranno ricorso.

LO SCIOPERO IN BELGIO

(Continuazione dalla prima pagina)

Il ministro belga ha pubblicato una dichiarazione nella quale saluta i soldati e i lavoratori in lotta contro i 24 mesi e rinnova loro l'assicurazione della solidarietà senza riserva del Partito comunista. «L'ampiezza assunta dall'azione contro i 24 mesi — continua la dichiarazione — inquieta seriamente il governo Van Houtte, tanto più che essa mette in causa l'insieme della politica di preparazione di guerra e si produce nel momento in cui la corsa agli armamenti attraversa una grave crisi. Appunto per ciò, è necessario che la lotta si allarghi e si intensifichi». Dopo aver denunciato il tentativo socialdemocratico di dividere i lavoratori comunisti da quelli socialisti, la dichiarazione continua ricordando che l'Ufficio Politico del P. C. ritiene che «il servizio militare di un anno sia sufficiente ad assicurare la difesa del paese e che solo la politica di preparazione alla guerra di aggressione, condotta dal governo belga — per ordine di Washington — può giustificare i 24 mesi».

L'Ufficio Politico del P. C. conclude affermando che la lotta contro i 24 mesi è inseparabile da quella per migliori condizioni di vita e dichiara: «La classe operaia belga dà in questo momento una nuova prova della sua combattività e della sua potenza. Unita nella lotta, essa è in grado di respingere i fattori di guerra e di miseria. Dipende in larga misura dai comunisti tradurre questa possibilità in realtà».

ANNUNZI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

GABINETTO MEDICO
Dr. DE BERNARDIS
Orario: 9-13; 16-19; Festivo 10-13
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Dot. PENEFF - Specialista

Dermatologia - Ginecologia
secrezione interna - ENDOCRINE
Palazzo 38, tel. 3 - Ore 9-11; 14-19

FREDO STROM

VENE VARICOSE
VENEZUE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61-529 - Ore 8-20 - Festivi 8-13
Decor. Pr. N. 21267 del 7 luglio 1952